

Viene segnalato l'appoggio determinante dato dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano ad una iniziativa nata dall'idea di un gruppo di cittadini di realizzare, alle porte del nucleo urbano di Vico d'Elsa, un "orto botanico e giardino terapeutico".

Le piante che lo costituiscono sono socialmente utili, a sostegno di terapie e di inserimenti lavorativi per persone diversamente abili.

Il giardino sottovico: magia della natura

di Luigi Lisi

Il "Giardino SottoVico" è ormai una realtà. Nei quattro anni dal 2008 in cui Sandro Macini, Andrea Rosselli e Giancarlo lanciano l'idea di uno spazio pubblico che accolga una collezione di piante grasse ad oggi, sono stati fatti decisivi passi avanti. Personalmente, prima di diventare presidente di questa Associazione, ho contribuito a dare una svolta a questa iniziativa trasformandola in un progetto di Giardino Terapeutico.

La forza della determinazione degli ideatori e del gruppo di volontari che si sono raccolti intorno al progetto, ha dato una condizione di solidità che è stata ingrediente fondamentale per motivare gli investitori. In primo luogo la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e il Comune di Barberino d'Elsa, cui si sono successivamente aggiunti la Camera di Commercio di Firenze, la Provincia di Firenze, e imprenditori dell'area, maestranze, fornitori che hanno contribuito come hanno potuto a concretizzare il sogno.

Oggi quest'area è al centro di molteplici attività didattiche, sociali, artistiche, ambientali che investono prevalentemente il periodo primaverile estivo autunnale e si svolgono all'interno della serra e nel gazebo che ospita i laboratori didattici, mentre il periodo invernale è destinato a continuare le opere di completamento della sistemazione della parte aperta. Gli orientamenti verso una politica sociale che tiene

conto della diversificazione dei bisogni e dei desideri individuali, hanno permesso a questo ambiente di avviare anche un percorso di inserimento socio-protetto con scopi e principi che valorizzino la persona ancor prima di riabilitarla.

Il cuore dell'iniziativa sicuramente è rappresentato dalla "Grande serra" che ospita centinaia di esemplari di piante grasse dalle forme più inaspettate e costituiscono un tesoro di spettacolarità: la natura si manifesta come la più straordinaria fonte del meraviglioso. La cura meticolosa e la dedizione con cui in particolare Sandro Macini e Roberto Biagiotti la seguono è vitale per la conservazione e la tutela degli esemplari che richiedono un continuo monitoraggio del loro stato di salute per prevenire spiacevoli sorprese e conservare



Notizie dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano

intatto il valore di questo inestimabile patrimonio. Ma la presenza di circa 30 volontari che si dedicano con tenacia, passione, costanza e impegno al progetto permette che anche gli spazi al di fuori della serra prendano lentamente forma di "Giardino dei Sensi". Colori, sapori, profumi, suoni, e consistenza diventeranno sollecitazioni e stimoli per prendersi cura della persona con strumenti nuovi per facilitare lo scambio e l'interazione con chi per comunicare non fa ricorso al linguaggio verbale, ma usa il gesto, l'espressione, l'impulso. La forza di questo gruppo di volontari si è dovuta misurare anche con la dimensione del dolore. Andrea Rosselli è stato colpito da una malattia che lo ha condotto alla morte. Il desiderio che gli rendeva più tollerabile la sua condizione era l'idea che la sua collezione di piante grasse confluisse in quella del Giardino SottoVico. Una proiezione nel futuro, un continuare a vivere e credere nei valori umani, sociali e culturali che animano il progetto dalla sua nascita. L'impegno dei volontari ha portato alla realizzazione del suo desiderio che ha arricchito l'orto botanico di una nuova serra costruita in tempo per permettere ad Andrea di seguirne la realizzazione attraverso le fotografie con cui gli amici lo tenevano costantemente aggiornato sul progresso dei lavori.

L'aggiunta di queste circa 3000 piante a quelle che già erano ospitate nella "Grande Serra" fa del "Giardino SottoVico" una delle più prestigiose collezioni nazionali di piante grasse aperte al pubblico. Trasformare la difficoltà in opportunità è un altro degli atteggiamenti virtuosi del gruppo. Così la necessità di liberare (amara sorpresa) le acque del pozzo recentemente scavato da sostanze che le renderebbero tossiche per le piante grasse, darà luogo alla costruzione di un modello di ciclo delle acque che attraverso un processo di fitodepurazione non solo consentirà l'utilizzo delle acque a scopo irriguo, ma abbellirà il giardino di una bella e risonante piccola cascata che sfocerà in uno stagno e sarà tema di attività didattica ambientale.

Questo clima di operosità, di armonia e affetto tra le persone, di investimento nella gratuità associato all'opera creativa della natura, fanno del "Giardino SottoVico" un posto speciale dove in primo luogo si è accolti e ci si sente bene.



Il Giardino è visitabile il sabato, la domenica e tutti i giorni festivi dell'anno.

Su appuntamento potranno essere prenotate visite anche durante i giorni feriali telefonando a questi numeri: 339-5249092 , 327-8139128.

